



MOZIONE FINALE

XII Congresso FNP CISL Veneto

Il dodicesimo congresso della Fnp Cisl Veneto, riunito al Novotel di Mestre nei giorni 8 e 9 di aprile 2025, approva la relazione introduttiva della segretaria generale uscente Concettina Cupani, integrata e arricchita dagli interventi dei delegati, fa propria la documentazione allegata alla relazione, sottolineando in particolare le seguenti posizioni in merito alle tematiche affrontate.

Premessa

Il congresso, che celebriamo, non è solo ritualità o rinnovo di cariche politiche dell'organizzazione, ma anche occasione di verifica del lavoro svolto e di definizione di nuovi progetti, di nuove politiche e strategie organizzative, e in grado di raggiungere nuovi e ambiziosi traguardi nella scia del Manifesto congressuale "**Generazione sostenibile - Impegno, Energia, Conessioni, con lo slogan "Il coraggio della partecipazione"**".

Nuovi scenari internazionali quale Europa vogliamo

La guerra Russa Ucraina, il conflitto Israelo Palestinese, e, più recentemente il revanscismo economico mondiale provocato dagli USA hanno distrutto certezze e generato un forte senso di smarrimento nelle comunità occidentali

Il ripensamento globale delle priorità e delle regole sull'ordine mondiale, su temi cruciali come la società, l'economia, l'ambiente e le culture, diritti umani, la salute, ci deve aiutare a ridefinire anche le priorità del nostro ruolo e della nostra fondamentale funzione sociale e sindacale.

Difendere lo stato democratico, nato e sviluppatosi dalle lotte di liberazione e dalla conseguente nascita della nostra carta costituzionale, le conquiste sociali e del lavoro, il welfare universale diventa sempre più la priorità del movimento sindacale. Dobbiamo farlo con pragmatismo e autonomia coinvolgendo tutte le forze progressiste.

Appare sempre più evidente che contro l'autoritarismo Putiniano ed il mercantilismo Trampiano che per diverse ragioni vogliono ridurre in briciole l'Unione Europea provocando il caos attuale che mina le nostre economie, agire come singoli paesi (come professano i populistici e sovranisti) sarebbe un autentico suicidio. Occorre invece custodire la nostra storia e coltivare la speranza della



democrazia, del diritto alla solidarietà e trasmettere alle nuove generazioni questi valori.

La FNP come la CISL condanna senza appello l'invasione Russa dell'Ucraina, condivide il primo passo fatto dall'Europa nei giorni scorsi verso la **costruzione della Difesa comune** perché rappresenta una prima azione determinata verso la costruzione dell'Europa politica e democratica che guardi con coraggio ad una integrazione più profonda di natura federale, alternativa agli egoismi nazionali.

Confidiamo che come avvenuto durante la pandemia, da questa crisi l'Europa possa compiere un ulteriore passo verso quella "Unione Europea" voluta dai padri fondatori. Quel sogno europeo nato dal manifesto di Ventotene, contro i nazionalismi che produssero guerre e milioni di morti. Una UE capace, oggi di difendere i tanti valori, i diritti civili, le conquiste sociali e rafforzare l'identità comune dei popoli europei più che mai necessaria oggi di fronte alle minacce attuali.

Crediamo in una Europa federale, in cui gli Stati nazionali cedano porzioni di sovranità. Che è proprio ciò che è necessario fare per poter competere alla pari con Cina, USA, Russia e India, altrimenti altri decideranno per noi e per noi sarà un declino più o meno lento. Solo una Europa politica, forte e unita sarà capace di far fronte alle prepotenze sovraniste americane e alle pretese guerrafondaie di Putin

Situazione socio-economica: crescita, redditi, welfare, territorio

Le sfide e le minacce globali scuotono le certezze alla base del nostro modello di sviluppo e della tenuta del welfare.

La situazione dei fattori che strettamente interconnessi tra di loro determinano la situazione socioeconomica del nostro paese e più in particolare della nostra regione generano, già da tempo, fondata preoccupazione soprattutto tra la popolazione anziana:

- Continua la scarsa crescita economica del sistema economico nazionale e Veneto, scarsi gli investimenti in ricerca e innovazione di processo e di prodotto, aggravata dalla crisi del automotive e dalla dimensione delle imprese (troppo piccole)
- Preoccupa la scarsa crescita dei salari tra i più bassi in Europa e i redditi da pensioni più bassi e più tassati d'Europa, con enorme disparità di genere in ambo i casi, continua la perdita di potere d'acquisto con conseguente contrazione dei consumi nazionali;



- Le nuove povertà sono in crescita. Aumentano le disparità e le disuguaglianze tra persone e tra territori, sia per fruizione di servizi sociali che benessere fruibile;
- Il sottofinanziamento e la conseguente crisi del sistema sanitario: carenza di personale medico ed infermieristico, liste d'attesa che obbligano di ricorrere a prestazioni private a pagamento, la scarsa sinergia pubblico privato, la carenza dei medici di medicina generale che pregiudica la prevenzione, la fuga di personale sottopagato verso altri paesi più remunerativi;
- la precaria tutela della non autosufficienza che pone a carico delle famiglie costi delle rette RSA insostenibili o cure in casa a carico dei caregiver familiari spesso a carico di donne che non di rado rinunciano al posto di lavoro;
- manca una politica di sostegno alla famiglia; calano le nascite e aumenta il numero della popolazione anziana portando con sé tutte le esigenze di cura e di sostegno;
- il territorio a causa di uno sviluppo rapace sfrenato sregolato è stato in più parti deturpato, si rischia di consegnarlo alle nuove generazione peggio di come noi lo abbiamo trovato ciò implica un vivere disagiato in città scomode e inospitali, lo spopolamento delle aree montane e del Polesine con conseguente perdita dei servizi essenziali, quali, uffici postali, banche, scuole, medici di famiglia.

Un fisco più equo

Un debito pubblico altissimo, una crescita bassa, sono alla base della carenza delle risorse economiche per sostenere e migliorare il welfare. Pertanto, appare urgente rafforzare la lotta all'evasione, abolire i privilegi fiscali "flat tax", i diversi condoni fiscali.

Solo così si potranno recuperare le risorse necessarie per garantire un welfare universale.

Le nostre priorità per il prossimo mandato

Il congresso della FNP veneta impegna pertanto tutto il gruppo dirigente a dedicarsi alla soluzione dei problemi che affliggono la nostra società con rinnovata energia e responsabilità e individua le seguenti priorità:

- **garantire una sanità accessibile a tutti**, mantenendo il Servizio sanitario nazionale universale aperto a tutti. Noi pensionati non dobbiamo mai dimenticare che il Ssn pubblico è una conquista sociale frutto delle



lotte dei cittadini, lavoratori, pensionati e studenti. Servono più risorse del Fondo Sanitario Nazionale, ma serve anche un nuovo patto istituzionale tra Stato, Regioni e Comuni per ricostruire insieme un welfare inclusivo e diffuso che metta al centro la persona;

- **rilanciare la piena attuazione della riforma dell'assistenza degli anziani** non autosufficienti introdotta con la Legge Delega n. 33/2023 e successivo Decreto attuativo n. 29/2024. Purtroppo, un anno dopo questo unico decreto attuativo, il sistema rimane disomogeneo, sottofinanziato e incapace di garantire un'effettiva continuità assistenziale. Dobbiamo come pensionati evitare che la riforma si allontani dalle sue promesse originarie: non è solo una questione economica ma anche di capacità di visione, e di civiltà.

- Rilanciare l'impegno nella tutela dei diritti dei pensionati e nella promozione di un modello di **invecchiamento attivo** che garantisca dignità, autonomia, consapevole che questa trasformazione demografica avrà un forte impatto per il sistema di welfare e per l'intera società. Nel quadro della azione del Ferpa, che è il sindacato europeo dei pensionati, che sta tentando di mettere all'ordine del giorno europeo i diritti degli anziani.

- Impegna i territori e il regionale ad un pressante confronto partecipativo con i comuni, ULSS e regione per la piena applicazione del DM 77/2022 per l'innovazione della sanità di prossimità realizzando: le case della comunità, ospedali di comunità, le COT, i PUA, la Telemedicina; la piena applicazione della legge 9/2024 per l'avvio degli Ambiti Territoriali Sociali; la riforma delle IPAB.

La FNP fortemente preoccupata dei ritardi della applicazione di queste leggi e riforme finanziate dal PNRR e sottoposte a scadenze fisse chiede con forza la riapertura del tavolo regionale fermo dallo scorso anno per partecipare alla costruzione concertata del nuovo assetto sociosanitario e assistenziale del Veneto. La partecipazione per noi è fondamentale in tutte le fasi dove si ridefiniscono bisogni, obiettivi, priorità, nuove reti.

Ritiene prioritario riformare il sistema previdenziale prevedendo finalmente la separazione tra l'assistenza e la previdenza, per recuperare un maggior potere d'acquisto delle pensioni, consentire un riconoscimento pensionistico per il periodo di studi ai giovani e rendere più dignitosa e fruibile "l'opzione donna".

Il congresso inoltre impegna la FNP regionale e territoriale a collaborare con la Cisl



del Veneto impegnata nel confronto con la regione alla costruzione di una visione strategica della crescita del Veneto che dovrà essere:

- **intelligente**, che crei occupazione, includa i giovani, intrecci scuola-università-lavoro, sostenga l'innovazione, la ricerca e lo studio;
- **sostenibile** in termini ambientali e sociali: che sviluppi green economy, energie pulite, nuovi lavori e nuove opportunità occupazionali, ricrei condizioni di equilibrio e sicurezza idrogeologica, favorisca, ove possibile, processi di rinaturalizzazione;
- **solidale**: che favorisca la coesione e l'equità sociale, si preoccupi delle povertà, promuova la tutela della salute; sia attenta alle trasformazioni sociali in atto (invecchiamento, immigrazione) e sia capace di rinnovare la tradizione e la pratica del welfare veneto.

Rinnovare gli strumenti dipartimenti e competenze

Dipartimenti

Il congresso esprime apprezzamento del metodo di lavoro impostato dalla segreteria uscente ed in particolare il lavoro realizzato con i dipartimenti e coordinamenti che forniscono un puntuale aggiornamento sulla situazione della sanità dell'assistenza alla non autosufficienza e sulle dinamiche della previdenza soprattutto per il rilievo dei diritti inespressi.

Formazione

la Formazione deve diventare una leva fondamentale per rinnovare il gruppo dirigente implementando nuove competenze indispensabili nell'era digitale, attraverso un aggiornamento periodico dei dirigenti e di tutto l'organico sia regionale che territoriale.

Comunicazione

La comunicazione è un aspetto importante dell'attività sindacale: aiuta la relazione e a mantenerci autorevoli e affidabili con tutti:

- pensionati
- pensionandi, anche in ottica di continuità associativa.
- anziani, per appartenenza generazionale.
- istituzioni, con cui interloquiamo a tutti i livelli.

L'attività di comunicazione integrata, utilizzando, cioè, tutti i canali di comunicazione della FNP in modo coordinato e strategico, ha dato risultati molto positivi.



Bisogna continuare a migliorare ulteriormente visto che le nuove generazione di pensionati saranno più digitali degli attuali.

Modello organizzativo e rapporto con i servizi Cisl e le categorie

Il congresso valuta positivamente la strada intrapresa per una stretta sinergia con i servizi della Cisl. Va rafforzato il rapporto tra gli operatori dei servizi e gli agenti sociali per incrementare il proselitismo e la tutela degli iscritti.

Va invece incentivata fortemente la collaborazione con le categorie degli attivi per strutturare un modello efficace di continuità associativa

Coordinamento politiche di genere

La FNP del Veneto, attraverso i Coordinamenti per le Politiche di genere, porta avanti una delle sfide più ambiziose: contrastare in tutti i modi le disuguaglianze e contribuire ad un cambiamento effettivo della società ed un futuro migliore per le lavoratrici e le donne pensionate. Dall'ultimo congresso i coordinamenti territoriali assieme al coordinamento veneto hanno messo in campo un centinaio di iniziative. Si invita la federazione ha promuovere delle ulteriori azioni sui seguenti temi:

- formazione sia interna che esterna
- salute, prevenzione, medicina di genere, cura
- violenza di genere, sicurezza, prevenzione delle truffe
- parità di genere, linguaggio, attività contro discriminazioni
- l'educazione finanziaria per una reale indipendenza economica
- socialità e cultura, storia dell'emancipazione femminile
- intergenerazionalità.

Il lavoro da fare è ancora lungo. Il costante impegno, la timida ma significativa partecipazione maschile alle iniziative, il coinvolgimento di tutta l'organizzazione attraverso l'importante apporto dell'attività di comunicazione hanno contribuito a diffondere una sensibilità crescente.

Contrattazione sociale

Per rendere più efficace l'attività di contrattazione sociale il congresso invita la dirigenza a dotarsi di un dipartimento *ad hoc* per l'elaborazione dei dati sui bilanci, sulla demografia e sui redditi al servizio dei territori e in collaborazione con la Cisl Veneto; auspica un rafforzamento della normativa di sostegno per realizzare un vero e proprio modello di relazioni sindacali sociali.

Per quanto riguarda gli obiettivi della contrattazione sociale, dobbiamo rilanciare la

GENERAZIONE SOSTENIBILE

Impegno Energia Conessioni



Il coraggio
della partecipazione



nostra attività, in stretta collaborazione con il livello regionale e con Spi e Uilp, per calmierare le rette delle Rsa e per convincere finalmente la Regione ad aumentare significativamente le impegnative di residenzialità.

Il Volontariato, l'ANTEAS

L'ANTEAS con 214 associazioni diffuse su tutto il territorio regionale e con i suoi oltre 25.000 soci: promuove l'invecchiamento attivo, dà supporto alle comunità locali ed esprime attraverso azioni concrete il valore della solidarietà intergenerazionale.

Il Congresso invita i soci FNP ad impegnarsi nel volontariato nei diversi ambiti della assistenza e supporto agli anziani al contrasto alla solitudine, ai progetti di cittadinanza attiva ed il sostegno alle famiglie e ai più fragili, attività trasporto sociale per chi ha difficoltà negli spostamenti, garantendo accesso a cure mediche e servizi essenziali.

Il Congresso afferma la necessità di una più stretta collaborazione con i coordinamenti provinciali dell'Anteas.